

- **La tesi secondo la quale la pressione fiscale sugli immobili rappresentava, prima dell'introduzione dell'Imu, un'anomalia rispetto alla media internazionale dei Paesi sviluppati, era infondata** (cfr. "Miti e realtà della tassazione degli immobili in Italia. Il confronto internazionale", di Francesco Forte, Domenico Guardabascio, Loana Jack – allegato 1)
- **Attualmente, l'Italia ha il livello di tassazione sugli immobili più alto fra i Paesi Ocse** (cfr. allegato 2)
- **Nel 2011, l'Ici ha avuto un gettito di 9 miliardi di euro. Nel 2014, fra Imu e Tasi, si avrà un gettito fra 25 e 28 miliardi** (cfr. allegato 3)
- **Le maggiori imposte sugli immobili relative agli anni 2012-2014 per effetto dei moltiplicatori Monti e dell'istituzione della Tasi ammonteranno a una cifra variabile fra 41 e a 44 miliardi, in funzione del livello di aliquote che sarà deciso dai Comuni** (cfr. allegato 3)
- **Nel 2012, le compravendite immobiliari sono state quasi 330 mila in meno rispetto al 2011 (- 24,8%). Nel 2013, le compravendite sono state 88.000 in meno rispetto al 2012 (- 8,9%)** (cfr. allegato 4)
- **Fra il 2011 e il 2013 gli occupati nell'edilizia si sono ridotti di 240 mila unità, vale a dire il 7% della forza lavoro del settore. Se si considera l'indotto, si arriva a un totale di 350 mila addetti in meno, ai quali si aggiungono circa 50 mila lavoratori in cassa integrazione in più rispetto a quelli consueti** (cfr. "L'aumento della tassazione immobiliare in Italia come patrimoniale straordinaria del 25% del Pil", di Francesco forte – allegato 5)
- **La redditività degli immobili locati è ormai pari a zero, assorbita dall'imposizione fiscale soprattutto locale (Imu-Tasi), che si aggiunge alle spese di amministrazione e manutenzione, tanto che gli unici contratti che si stipulano solo quelli con cedolare secca** (cfr. allegato 6)
- **La crisi del settore immobiliare, determinata dall'alta tassazione, ha creato un abisso tra i prezzi di vendita degli immobili nelle aste e quelli stimati dall'Omi, l'Osservatorio del mercato immobiliare curato dall'Agenzia delle entrate, fino a casi in cui il prezzo è caduto a un quinto rispetto al valore Omi** (cfr. allegato 7)
- **Lo schema di decreto legislativo sulle Commissioni censuarie non rispetta la legge delega** (cfr. allegati 8, 9 e 10)
- **I decreti legislativi che seguiranno quello sulle Commissioni censuarie dovranno – in ossequio ai principii contenuti nella legge delega – dettare norme inequivoche su: pubblicazione delle funzioni statistiche; invarianza di gettito a livello comunale; impugnabilità nel merito di rendite e valori. Altrettanto, particolare attenzione dovrà essere dedicata agli immobili storico-artistici e agli opifici** (cfr. allegato 11)